

SIMONE COLLINIROMA
scollini@tin.it

Il Pd al nord rischia di diventare una forza marginale. E in questa situazione diventa complicato vincere la sfida per il governo nazionale». Ecco perché Enrico Letta, con la sua associazione TrecentoSessanta, ha deciso di organizzare in Veneto, da giovedì a sabato, "Nord Camp". Ci saranno amministratori locali e segretari regionali del Pd, il ministro leghista Roberto Maroni, l'editore Carlo De Benedetti, Massimo Cacciari, rappresentanti dei piccoli imprenditori. Una tre giorni, spiega il vicesegretario del Pd, che attraverso laboratori tematici e tavole rotonde dovrà contribuire a far modificare il profilo del partito nell'immaginario collettivo: «Al nord troppo spesso siamo percepiti come quelli delle tasse, conservatori, romanocentrici, come quelli che affrontano il tema dell'immigrazione in modo non ancora sufficiente», dice Letta.

Le sue proposte, partendo dall'immigrazione?

«Dobbiamo riuscire a cogliere una domanda che io mi sono sentito rivolgere da immigrati regolari incontrati durante la campagna elettorale a Torino. Mi hanno detto che avrebbero votato Lega perché

Il Carroccio

«Ce l'hanno con chi ha la pelle di colore diverso e esaltano la polenta E sarebbero loro il partito dinamico?»

Il federalismo

«Abbiamo scelto una posizione costruttiva Ma con questa manovra un governo centralista colpisce gli enti locali»

vogliono che ci sia una distinzione di comportamento, da parte dello Stato, verso l'immigrato che rispetta le regole e quello che non le rispetta».

Sul fisco? Non vorrete inseguire il meno tasse per tutti o altre ricette berlusconiane...

«Figuriamoci, e anzi faccio notare che oggi Tremonti riconosce che Visco, Prodi, Padoa-Schioppa avevano ragione sulla lotta all'evasione fiscale. Dopodiché, al nord dob-

Nord Camp**L'associazione lettiana 360 lancia una tre-giorni in Veneto****INVITATI ANCHE CACCIARI E MARONI**LABORATORI TEMATICI E TAVOLE ROTONDE
DA GIOVEDÌ A SABATO, A VICENZA E VERONA

■ **Tre giorni per discutere, elaborare proposte, dimostrare chi vuole veramente e chi no approvare il federalismo fiscale. Ci saranno amministratori locali e segretari regionali del Pd, personalità come l'editore De Benedetti, Cacciari e il ministro leghista Maroni.**

biamo spiegare meglio che per noi vanno ridotte le tasse a chi produce e lavora e aumentate a chi vive di rendita. Noi non siamo quelli delle tasse, vogliamo una riforma del fisco, che è un'altra cosa».

Perché avete deciso di organizzare questa iniziativa nel Veneto, ora feudo della Lega e mai così di destra?

«Perché, se è vero questo, è vero anche che da qui sono partiti anche segnali di speranza. Non a caso abbiamo invitato quattro sindaci veneti vincenti: Variati a Vicenza, Zanonato a Padova, Puppato a Montebelluna, Orsoni che ha battuto Brunetta a Venezia. Personalità che hanno dimostrato di saper interpretare la città, fondersi con essa. Noi dobbiamo riscoprire le esperienze civiche, che sono anche una delle forze dell'Ulivo. Pensiamo alla stagione dei Cacciari, Soru, Illy, Dellai, personaggi fuori dalla politica tradizionale in grado di immedesimarsi con il loro territorio».

Un territorio, quello del nord, ricco di piccoli imprenditori, e rilanciare il Pd in questa categoria sembra complicato...

«Ma necessario. E infatti abbiamo invitato i rappresentanti dei piccoli imprenditori, dal presidente della Cna Ivan Malavasi al segretario della Confartigianato Cesare Fumagalli al direttore della Fondazione Nord-Est Daniele Marini. Il primo passo è capire perché in quel mondo, quello delle partite Iva, dei piccoli imprenditori, noi prendiamo la metà dei consensi che prendiamo in altri settori dell'elettorato».

Un'idea lei se la sarà fatta però, o no?
«Siamo visti come statici. A differen-



Manifestazione del Pd

Intervista a Enrico Letta

«Inizia dal Nord la sfida del Pd Battiamo la Lega col cambiamento»

Il vicesegretario lancia l'iniziativa "Nord Camp"
«Immigrazione, fisco, imprenditoria. Siamo noi la vera forza progressista, dobbiamo dimostrarlo»